

IL SANTO DEL GIORNO
SANT'AGNESE

■ Fra le innumerevoli vergini che hanno sacrificato la vita per la fede di Gesù Cristo, emerge quale fiore Sant'Agnese. Nacque a Roma da genitori cristiani, appartenenti ad illustre famiglia patrizia, verso la fine del III secolo.

DAL VIVO
Da Gilgamesh stasera torna la Jam Session Blues

■ Aspettando che entri nel vivo la sedicesima edizione del Gilgamesh Blues Festival, venerdì 24 gennaio, dalle 21, con il live di Grayson Capps e J Sintoni, questa sera il locale di piazza Moncenisio 13 bis, propone la consueta Jam Session Blues del martedì. Gran maestro di cerimonie il chitarrista nonché cantante Max Altieri che guiderà la libera improvvisazione accompagnati dagli altri membri della resident band

ovvero Fabrizio Dotti al basso elettrico e Roberto Castagnero alla batteria. Punto di partenza sono i classici standard del blues di Chicago, senza tralasciare soul, r'n'b e funky. Questa è l'origine, per il resto tutto è lasciato all'intuito e alla bravura dei musicisti. Non si sa dove si potrà arrivare, nel più perfetto stile dell'improvvisazione e della libertà espressiva.

[G.M.]

TEATRO ASTRA

Il Palcoscenico Danza dei divi mondiali

Il trittico "Duo d'Eden", "Die Grosse Fuge" ed "Elegia" inaugura oggi la rassegna diretta da Paolo Mohovich. È il primo di sette appuntamenti, di cui cinque prime nazionali

■ Il brano poetico e intenso "Duo d'Eden", con un Adamo ed Eva avvinghiati in un percorso tra eros, sensualità, difesa e attacco; una personale rilettura del "Die Grosse Fuge" di Ludwig van Beethoven, con quattro donne che corrono si accasciano e si risollemano; le inquietudini di un essere fragile e insicuro raccontate in "Elegia". Due capolavori di Maguy Marin, Leone d'oro alla carriera alla Biennale di Venezia, e una creazione di Enrico Morelli, inaugureranno questa sera, oggi, il cartellone di "Palcoscenico Danza" 2025, un progetto del Teatro Piemonte Europa con la direzione artistica di Paolo Mohovich. Il trittico andrà in scena al Teatro Astra di Torino affidato all'interpretazione di MM Contemporary Dance Company. È il primo di sette appuntamenti, di cui cinque prime nazionali, in calendario fino all'11 maggio prossimo e dedicati alle eccellenze della coreografia contemporanea nazionale e internazionale. A fare da fil rouge "Il gioco delle ombre", così titola questa stagione del Palcoscenico Danza, che si ricollega in qualche modo ai "Fantasmi" della stagione del Tpe.

«L'ombra - dice Mohovich - è impalpabile e inquietante e la portiamo sempre appresso come facciamo con i nostri Fantasmi».

Allo spettacolo inaugurale farà seguito venerdì 24 e sabato 25 gen-



"Duo d'Eden", con un Adamo ed Eva avvinghiati

naio, e sempre al Teatro Astra, la compagnia spagnola Led Silhouette, con una prima nazionale "Los Perros", che in spagnolo significa i cani, di Marcos Morau. Cani perché, spiega Mohovich, «parla di due individui che per fuggire dal pensiero di un continuo pericolo in agguato vivono alla giornata. Proprio come fanno i cani». Ancora una prima nazionale, il 7 e 8 febbraio, con la compagnia Cornelia e la firma di Nyko Piscopo che propone "Gisell3", una inedita versione del celebre balletto Giselle, rielaborato anche nelle musiche dal compositore Luca Cenciello. Prima nazionale il 15 febbraio per il nuovo lavoro di Mohovich "Au revoir Moroir", in collaborazione con Eko Dance Project, con la drammaturgia di Cosimo Morleo e la musica originale di Max Fuschetto. Si riconferma, poi, la collaborazione con il festival Interplay che porterà sul palco Daniele Ninarello e il suo "I offer myself to you". Atteso ritorno quello di Cristina Morganti con l'assolo autobiografico "Behind the light" del 4 marzo. Sarà, invece, la Lavanderia a Vapore di Collegno il palcoscenico per le due ultime prime nazionali: lo spettacolo del 5 aprile, "Nostalgia" di Giovanni Insaudo e l'edizione 2025 di "Made for you", in programma dal 9 all'11 maggio.

Luigina Moretti

AL GIOIELLO

Quel "Profilo Basso" di Federico nato per gioco sui social



■ «A New York hanno l'Empire State Building, la Freedom Tower, il Rockefeller Plaza. A Milano abbiamo tre grattacieli a City Life, li abbiamo chiamati: il lungo, il dritto, lo storto». «Una volta le banche avevano i vetri spessi come quelli dell'acquario di Genova, adesso non hanno nemmeno più una guarda giurata, la sicurezza è affidata a una persona che ti guarda da uno schermo. Non so quale sia la procedura in caso di rapina, probabilmente quel signore ti guarda in cagnesco». Ironia, leggerezza e tanto divertimento con Federico Basso e il suo "Profilo Basso", da un'idea di Real Comedy. Appuntamento con le risate questa sera e domani sera, martedì 21 e mercoledì 22 gennaio, al Teatro Gioiello dove Federico porta sul palco la sua esperienza di comico prestato ai social, in un monologo che raccoglie gli anni di esperienza accumulati sui palchi e nelle trasmissioni più popolari.

[L.MO.]



AL GOBETTI Da questa sera a domenica lo spettacolo sperimentale di Rosalinda Conti
Il cinguettio incessante degli "Uccellini"

■ Da questa sera e fino a domenica 26 gennaio il Teatro Gobetti di Torino risuonerà dei cinguettii di uccelli, quei cinguettii che Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni hanno registrato in una foresta per riproporli nel loro spettacolo. Ferlazzo Natoli e Ferroni sono i registi di "Uccellini" di Rosalinda Conti, un progetto di lacasadargilla, una coproduzione de La Fabbrica dell'Attore/Teatro Vascello, Romaeuropa Festival e Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa. In scena sul palco di via Rossini Emiliano Masala, Petra Valentini, Francesco Villa-

no. Si parla di una casa in un bosco, di una donna che scompare, Matilde, aspetta studiosa di volatili, dei suoi due fratelli, il fratello gemello Theo, rimasto da solo nella casa, e il fratello maggiore Luka che vi fa ritorno con la sua fidanzata Anna. Al centro della vicenda c'è la scomparsa di Matilde, un mistero che aleggia come un'ombra in quella involontaria e improvvisa riunione di famiglia. Una riunione in cui emergono incomprensioni, tensioni, scheletri sepolti nel passato, conflitti irrisolti. Il tutto sullo sfondo di un cinguettio incessante in una

casa piena di uccelli impagliati, c'è il merlo nero dal becco giallo, il fringuello azzurro o quello arancione, il ciuffolotto, il cardellino dalla faccia rossa, o l'assiolo, solitario rapace notturno. «Uccellini - spiega la regista - racconta di presenze e assenze, di umani (morti e vivi) e animali (vivi e morti). Racconta delle paure che prendono forma nelle nostre azioni quotidiane, delle strategie di comunicazione tra esseri viventi e delle trame ingannevoli che spesso tessiamo e in cui noi stessi restiamo intrappolati».

[L.MO.]